

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA CONSOLATRICE"

Via Vallelunga, 48 Pergine Valdarno (AR)

Tel. 0575 896532 e-mail: pergine@ismc.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

INDICE

1.PREMESSA

1.1 Il Piano Triennale 2022-2025- Riferimenti normativi

2. LA COMUNITA': TRATTI DELLA SUA STORIA-STILE EDUCATIVO

2.1 Breve descrizione dell'Istituto

2.2 Identità Cristiana e pensiero educativo

3. CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

3.1 Contesto sociale

3.2 Risorse del territorio

3.3 Amministrazione Comunale

3.4 L'adesione alla FISM

4. LE FIGURE DI RIFERIMENTO- RISORSE UMANI E PROFESSIONALI

4.1 I bambini

4.2 La famiglia

4.3 La Coordinatrice e Gestore Locale

4.4 Le Insegnanti

4.5 Il personale ATA

4.6 Il Collegio dei docenti

4.7 Gli organi collegiale con potere consuntivo:

- Assemblea generale genitori
- Assemblea di sezione genitori
- Comitato genitori

4.8 Patto educativo di corresponsabilità

5. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO - RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

5.1 Spazi

5.2 Spazi Interni

5.3 Spazi Esterni

5.4 Attrezzature

5.5 Scansione della giornata

5.6 Menù Invernale Nido – Infanzia

5.7 Menù Estivo Nido – Infanzia

5.8 Iscrizione dei bambini

5.9 Criteri per accogliere le domande

5.10 Criteri per la formazione delle sezioni

5.11 Servizi complementari

5.12 Risorse Economiche ed umane

6. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA

6.1 Finalità generale

6.2 Finalità specifiche del bambino

6.3 Traguardi per lo sviluppo delle competenze

6.4 Campi di esperienza

6.5 Metodologia

6.6 Tematiche della programmazione

6.7 Verifica e valutazione

6.8 Documentazione

6.9 Uscite didattiche

7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 I progetti

7.2 iniziative religiose

8. NOTE INFORMATIVE

8.1 Segreteria

8.2 Formazione, Autovalutazione, interventi di miglioramento

8.3 Primo Soccorso

8.4 Pulizia ambienti manutenzione ordinaria e straordinaria

8.5 Emergenza covid 19

8.6 Sicurezza

8.7 Interventi di miglioramento

9. DELIBERA PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

9.1 Aggiornamento annuale del P.T.O.F

1. PREMESSA:

1.1 PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(P.T.O.F) 2022 – 2025

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano Triennale dell'offerta formativa, attua il progetto educativo, documento fondamentale della nostra scuola dell'Infanzia paritaria, in linea con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F si propone di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini in uno specifico contesto cognitivo, ludico, affettivo-relazionale. Garantisce dunque ai bambini ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco, di istruzione. Indica inoltre come far superare le eventuali disuguaglianze economiche, etniche, culturali per creare una vera comunità educante inclusiva, atta a favorire la crescita armonica di ogni bambino.

Il P.T.O.F. indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, le linee operative, gli interventi educativi per raggiungerli. Tiene presente le esigenze del contesto locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.

E' redatto dal Collegio dei Docenti in conformità alle seguenti normative:

- Progetto educativo di Istituto
- Indicazioni della Rappresentante Legale e della Coordinatrice e secondo le disposizioni del regolamento della scuola.
- Legge n.107 del 13 luglio 2015 – “Riforma del sistema *nazionale* di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- Nota MIUR n. 30549 del 21/09/2015 – acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento
- Nota MIUR n. 9229 del 01/10/2015 – trasmissione D.D. n.937 del 15/09/2015
- Nota MIUR n. 2157 del 05/10/2015 – PTOF
- Nota MIUR n. 2805 del 11/12/2015
- Nota MIUR n. 35 del 07/01/2016
- DPR 275/99 Art.3 legge 62/2000

Il presente piano dell'offerta formativa (P.T.O.F.) è elaborato triennialmente, con la possibilità di rivisitarlo annualmente entro il mese di ottobre, dal collegio docenti e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Coordinatrice, dalla Legale Rappresentante., viene pubblicato nel portale e copia agli atti.

Il P.T.O.F. è un documento che richiede molta corresponsabilità e alleanza educativa tra famiglia e comunità educante per realizzare insieme una piena ed efficace azione educativa.

Le famiglie possono visionare il presente documento sul sito dell'Istituto.

2. LA COMUNITÀ E I TRATTI DELLA SUA STORIA

2.1 BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Maria SS. Consolatrice, nasce negli anni '60, iniziando la sua attività al servizio dell'infanzia nel 1964 con la fondazione della Scuola Materna. Per molti anni le Suore hanno operato come Maestre in questo campo educativo, formando la mente e il cuore di tanti bambini di Pergine Valdarno. La Scuola era aperta anche il sabato e la domenica per attività ricreative. Così pure i mesi estivi. Da alcuni anni venendo meno la presenza delle Suore, nella Scuola dell'Infanzia opera personale laico scelto dall'Istituto e preparato professionalmente. Nella struttura vivono attualmente una decina di Suore che collaborano in alcuni servizi della casa e della Scuola.

2.2 IDENTITA' CRISTIANA E PENSIERO EDUCATIVO

La nostra scuola si ispira in modo esplicito a una concezione cristiana della vita e della storia di cui Cristo è il centro. La proposta culturale mette particolare attenzione alla centralità della persona e alla formazione della coscienza cristiana. La Scuola dell'Infanzia "Maria Consolatrice", luogo di accoglienza e di crescita, intende offrire alla famiglia, depositaria del diritto di educare, una valida collaborazione affiancandola in questo difficile compito. La scuola considera ogni bambino una creatura unica e irripetibile e si propone come finalità di promuovere la coscienza dei valori religiosi, la bellezza della vita, la gioia di vivere con riconoscenza, il rispetto e l'amore per i doni di Dio. I valori cristiani su cui si fonda l'Istituto sono: dono, fedeltà, sincerità, lealtà, generosità, sacrificio e collaborazione, che verranno scoperti dal bambino all'interno della famiglia, della scuola e della Chiesa. In questi termini, l'azione educativa della presente Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Maria Consolatrice è volta ad accogliere tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, con le loro famiglie, senza operare alcuna

distinzione sociale o religiosa, nel rispetto della diversità e nella promozione integrale della persona e della sua dignità.

LE SCUOLE DELL'IMC:

- ✓ **Sorgono dalla Carità:** E' lo spirito originale di tutte le opere cattoliche che nascono da una passione per l'uomo
- ✓ **Sono strumento ed espressione del popolo di Dio:** "...chi darà buona educazione continua nientemeno che l'opera della redenzione iniziata dal Redentore; i buoni educatori sono tanti suoi operatori". (IF,749)
- ✓ **Rispondono alla sfida educativa della cultura moderna:** L'uomo ha bisogno di amore, l'uomo ha bisogno di verità, per non disperdere il fragile tesoro della libertà.

3.CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

3.1 CONTESTO SOCIALE

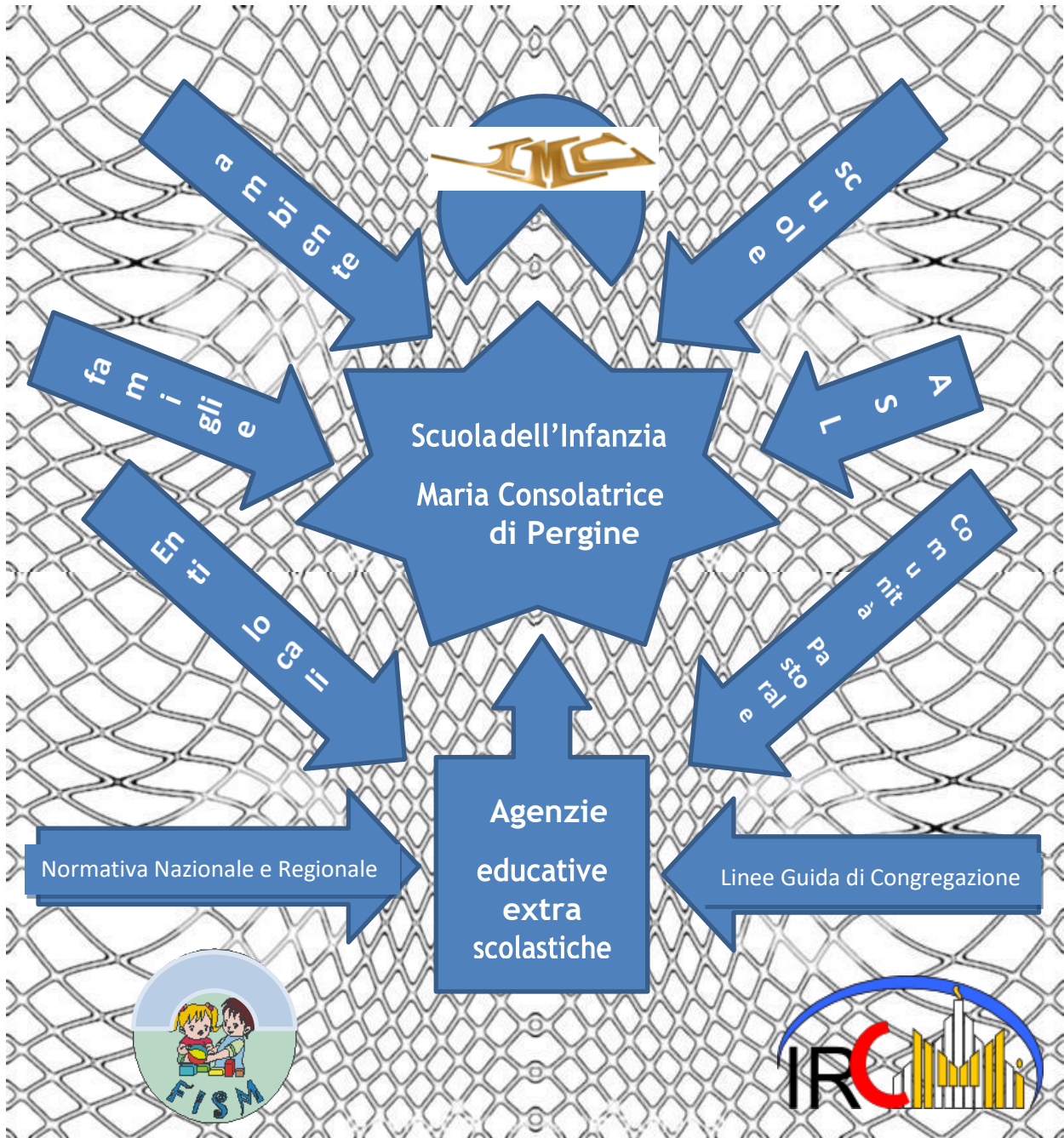
La nostra scuola dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali è aperta ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione. La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, la collaborazione con i servizi Comunali preposti, partecipa agli aggiornamenti per le scuole paritarie promosso per la rete delle scuole dell'infanzia (ai sensi della L. 62/2000) dalla FISM di Arezzo e della Regione Toscana.

3.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Il territorio dispone di:

- ❖ Asilo nido gestito dal nostro Istituto
- ❖ Scuola dell'infanzia statale a Montalto, Ponticino e Laterina
- ❖ Scuola primaria statale a Pergine, Ponticino e Laterina
- ❖ Scuola secondaria di Primo Grado Statale a Pergine e Laterina
- ❖ Biblioteca Comunale in Pergine
- ❖ Teatro Comunale in Laterina
- ❖ Sala polifunzionale
- ❖ Parchi
- ❖ Caserma dei Carabinieri

- ❖ Uffici Comunali
- ❖ Ambulatori analisi mediche
- ❖ Pro-loco



3.3 L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Riconosce che la Scuola dell'Infanzia "Maria Consolatrice" ha offerto ed offre un servizio integrato delle strutture pubbliche rispetto alle necessità del territorio, riconosce che la Scuola dell'Infanzia "Maria Consolatrice" è in sintonia con i principi costituzionali,
- E' a conoscenza che la Scuola dell'Infanzia Maria Consolatrice è paritaria (D.M. 488/4344 del 28/02/2001
- Attesta che la Scuola dell'Infanzia "Maria Consolatrice" è autorizzata al funzionamento nei locali attualmente utilizzati.

3.4 ADESIONE ALLA FISM

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Maria Consolatrice" è aderente alla F.I.S.M. di Arezzo (Federazione Italiana Scuole Materne) e pertanto partecipa al coordinamento pedagogico di zona e ha un aggiornamento continuo sulle proposte formative riservate alla coordinatrice e al personale docente.

4. LE FIGURE DI RIFERIMENTO – RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

4.1 I BAMBINI

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: in famiglia o all'asilo nido hanno imparato a muoversi e a entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita. Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di

tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, e sono pronti a incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti con domande impegnative e inattese. Osservano la natura ed elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creando la disponibilità nei bambini a fidarsi e a essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene anche attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

4.2 LA FAMIGLIA

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità educative. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare. Per i genitori che provengono da altre nazioni la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse e ruoli sociali hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica. Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di piani educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione. La continuità educativa fra scuola e famiglia e la condivisione di regole e valori, creano un ambiente educativo armonico, fondamentale per ogni bambino.

4.3 LA COORDINATRICE E GESTORE LOCALE

Il Gestore Locale è anche Coordinatrice pedagogico-didattica, pertanto nell'ambito della Scuola singola, o di una rete di Scuole, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la Dirigenza e gli Operatori dell'Economato Generale, allo scopo di condividere ed attuare la PROPOSTA EDUCATIVA DELLA SCUOLA ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa tenere revisionato il bilancio mensile con i dovuti interventi, gestire il personale docente e ausiliario.

Nel suo lavoro è supportata da:

- **Responsabili servizi generali e amministrativi** con sede a Milano-Economato Generale
- **Responsabile per la sicurezza:** RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) consulente esterno (Brunetti Angela)
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** R.L.S (Zanzi Valentina)
- **Referenti per il primo soccorso:** Sr Carmela Gemma Fantinato, Beatrice Migliorini
- **Referente per la disabilità e Responsabile del Piano di gestione della diversità e dell'inclusione** (Il gruppo per l'inclusione);
- **Referente per la valutazione e l'elaborazione del Curricolo d'Istituto e del PTOF**
- **Responsabile dell'accoglienza:** Migliorini Beatrice, Salvini Patrizia
- **Responsabile dell'educazione alla salute:** Migliorini Beatrice, Salvini Patrizia
- **Responsabile dell'educazione ambientale:** Migliorini Beatrice, Salvini Patrizia
- **Responsabile della biblioteca e dei quaderni operativi:** Migliorini Beatrice
- **Referente scolastico Covid-19:** Sr Carmela Gemma Fantinato
- **Responsabile HACCP:** Sr Carmela Gemma Fantinato
- **Responsabile controllo alimenti:** Sr Carmela Gemma Fantinato
- **Responsabile antincendio:** Sr Carmela Gemma Fantinato
- **Segretaria:** Sr Carmela Gemma Fantinato e Zanzi Valentina

4.4 LE INSEGNANTI

L'insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero cristiano e pedagogico che caratterizza la Scuola, sa testimoniare il valore dell'educazione, sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno e sa condurre verso un progetto di vita buona.

4.5 PERSONALE A.T.A.

Il personale A.T.A. della scuola conosce, condivide e concorre ad attuare la proposta educative. Svolge le funzioni per le quali è stato assunto, in collaborazione con il personale docente e si forma aggiornandosi secondo le norme vigenti.

4.6 COLLEGIO DEI DOCENTI

- **COLLEGIO DEI DOCENTI**, composto dal personale insegnante in servizio e dalla Coordinatrice, opera secondo la normativa ministeriale. Organizza e coordina le attività e i progetti specifici, stabilisce le attività integrative e complementari, ratifica l'adozione dei libri di testo per il successivo anno scolastico.

4.7 ORGANI COLLEGIALI CON POTERE CONSULTIVO

- **ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI** è costituita dai genitori dei bambini iscritti alla scuola, dalle insegnanti, dalla Coordinatrice/ gestore
- **ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI** è composta dai genitori della sezione e dall'insegnante e dalla Coordinatrice/gestore
- **COMITATO GENITORI** Il Comitato dei Genitori (qui di seguito denominato CdG) della nostra Scuola non è un organo collegiale, ma è comunque riconosciuto dalla normativa vigente: Art. 15 comma 2 del DL 297/94 .Il CdG è uno degli organi che consente la partecipazione attiva dei Genitori nella Scuola: il fine principale è quello di contribuire alla formazione di una comunità scolastica che si colleghi con la più ampia realtà della comunità sociale e civile presente nel territorio ove essa è inserita.

4.8 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Scuola, famiglia, bambini: insieme

Il Patto educativo di corresponsabilità (istituito dall'art. 5-bis del D.P.R. 249/98 così integrato ai sensi dell'art.3 DPR 235/2007) ha come obiettivo di impegnare le famiglie sin dal momento dell'iscrizione a condividere con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Esso mette in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, i bambini e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità e si distingue dal Regolamento d'istituto, che ha invece lo scopo di definire i comportamenti consentiti e vietati nell'organizzazione

scolastica. Questo “patto” tra insegnanti, genitori, alunni e alunne nasce quindi dalla necessità di individuare gli obiettivi comuni e i diritti e i doveri di tutti, pur nella diversità dei ruoli che ciascuno interpreta nella Scuola.

Insegnanti, genitori, bambini e bambine non si trovano infatti schierati su fronti opposti, ma devono collaborare, nella chiarezza e nella fiducia reciproca, per creare una scuola che sia portatrice di relazioni positive.

La **Scuola** deve garantire un servizio funzionale e le condizioni organizzative per la partecipazione di tutti.

Quindi si impegna a:

- Presentare in modo chiaro il Piano dell’Offerta Formativa (POF) in occasione dell’Assemblea dei genitori nel mese di Ottobre;
- Comunicare nel corso dell’anno scolastico tutte le informazioni necessarie per uno svolgimento positivo dell’azione educativa;
- Segnalare tempestivamente qualsiasi variazione del servizio scolastico;
- Garantire la necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria per la sicurezza dell’edificio scolastico;
- Garantire servizi di segreteria efficaci ed efficienti;

Le **Docenti** sono responsabili del progetto formativo e della proposta didattica della scuola.

Quindi si impegnano a:

1. Favorire l’integrazione e l’inclusione di ciascun bambino;
2. Favorire il confronto e la socializzazione;
3. Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con e tra i bambini e le famiglie;
4. Attivare iniziative educative orientate alla promozione del benessere di tutti i bambini;
5. Elaborare la programmazione didattica e informare le famiglie del percorso di lavoro e delle competenze da raggiungere;
6. Formulare richieste chiare per ogni attività proposta;

7. Formulare una valutazione motivata e trasparente, coerente con il percorso educativo, didattico e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze relativi alle diverse età;
8. Promuovere l'accoglienza e l'integrazione dei bambini stranieri, diversamente abili e con bisogni educativi specifici.

I **Genitori** sono responsabili del percorso di crescita dei loro figli e figlie e devono aiutarli a sentirsi capaci di apprendere.

Quindi si impegnano a:

1. Conoscere e rispettare l'organizzazione scolastica, il regolamento scolastico, l'orario di ingresso e uscita della scuola evitando i ritardi;
2. Comunicare tempestivamente le assenze alla Direzione (cell. 347-5574030) o alla docente Migliorini Beatrice (cell. 338-1428777) tramite chiamata o messaggio Whatsapp;
3. Acquisire le informazioni relative al POF e alla programmazione d'Istituto;
4. Partecipare alle assemblee generali ed essere propositivi e generosamente disponibili a collaborare con la scuola;
5. Controllare quotidianamente le comunicazioni affisse in bacheca
6. Collaborare con la scuola nell'azione educativa e formativa, in particolare:
 - Seguire e condividere il percorso scolastico del figlio/a relativo all'attenzione, alla partecipazione e al saper fare;
 - Costatare il corretto comportamento dei propri figli nei riguardi di persone e oggetti, risarcendo eventuali danni arrecati al materiale; stimolare la conquista dell'autonomia, consapevoli della sua importanza in relazione allo sviluppo della propria identità;
 - Fornire ai docenti tutte le informazioni di salute e comportamentali ritenute utili per una maggiore conoscenza del bambino;
 - Effettuare colloqui periodici con gli insegnanti;
 - Accogliere in modo sereno e positivo le comunicazioni dei docenti, collaborando sinergicamente per il raggiungimento degli obiettivi proposti;
 - Sostenere ed aiutare la Scuola (partecipando e collaborando attivamente a momenti di vita scolastica quali feste, uscite, mostre, progetti, raccolta fondi...);
 - Aiutare il proprio figlio/a a relazionarsi positivamente con i compagni di classe, le insegnanti e tutto il personale scolastico.

Stimolare il proprio figlio/a a:

- Essere responsabile del materiale scolastico proprio e comune e non danneggiarlo;
- Mantenere un comportamento educato e corretto;
- Rispettare i ruoli del personale direttivo, docente ed ausiliare interagendo sempre in maniera collaborativa e rispettosa.

I bambini, durante il loro percorso scolastico, saranno incoraggiati:

- Ad acquisire una sempre maggiore autonomia all'interno dell'ambiente scolastico.
- A promuovere un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.
- A favorire la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti.
- A partecipare attivamente alle attività didattiche realizzate nella progettazione didattica annuale, interagendo nel gruppo in modo adeguato.

5. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO – RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

5.1 SPAZI

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Maria Consolatrice è una struttura appositamente costruita allo scopo di accogliere i bambini dai tre ai sei anni. Si sviluppa in un unico piano dove si trovano:

- Cucina con dispensa, freezer, lavaggio locale verdura
- Locale lavaggio stoviglie
- Saletta da pranzo per il personale
- 3 aule attrezzate per le attività scolastiche
- Un ampio corridoio con armadietti personali per ogni bambino

- 1 salone polifunzionale con impianto luci, audio e attrezzature per attività giocomotoria
- 1 locale per le maestre
- 2 gruppi di servizi per bambini e bambine
- 1 servizio per le maestre
- 1 parco giochi con pavimentazione antiurto
- 1 oliveto con spazi per coltivare l'orto e il giardino

Al primo piano si trova l'ufficio della superiora-gestore dell'Istituto e Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia.

5.2 SPAZI INTERNI

La Sezione dei bambini può usufruire di tre ambienti per l'attività della giornata:

- Aula Accoglienza e per il pranzo
- Aula Multimediale per attività laboratoriali di gruppo
- Aula Azzurra per attività di laboratorio dei piccoli nella mattinata e per il sonno nel pomeriggio

Certamente ogni aula ha i suoi specifici angoli:

- Angolo lettura per i singoli gruppi per il piacere di conoscere
- Angolo cucina, angolo del gioco simbolico che incide molto sul vissuto de bambino
- Angolo costruzioni, angolo della logica, della creatività, della concentrazione, della collaborazione con i compagni
- Area dei tavoli, angolo delle attività grafiche libere e dei giochi strutturati

5.3 SPAZI ESTERNI

Lo spazio esterno è costituito da un ampio parco giochi attrezzato con pavimentazione antiurto. I bambini possono usufruire dell'ampio oliveto adiacente al parco giochi, per esplorare l'ambiente e trovare zone per coltivare un piccolo orto e un giardino.

5.4 ATTREZZATURE

La Scuola dell'infanzia è dotata di:

- Lavagne
- Lavagne luminosa
- Video proiettori
- Stereo portatili con lettore CD
- Casse portatili con Bluetooth
- Pc portatile per le maestre
- Due i-pad
- Rete Wi-Fi
- Stampante e scanner
- Biblioteche interne alle classi
- Strumenti a percussione
- Materiale per la psicomotricità

5.5 SCANSIONE DELLA GIORNATA

Nella giornata tipo ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la "Routine quotidiana". Tali momenti sono importanti per ogni bambino, perché in essi si trova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. La scansione della giornata consente al bambino di affrontare in modo più sereno il tempo scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono favorire il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di socializzazione e di apprendimento.

LA GIORNATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
7.30 - 8.30	ACCOGLIENZA PRE-SCUOLA
8.30 - 9.00	ACCOGLIENZA
9.00 - 9.20	CALENDARIO – APPELLO E PREGHIERA
9.20 -10.15	PRIMA ATTIVITA'
10.15-10.30	ATTIVITA' RICREATIVA
10.30 -11.15	SECONDA ATTIVITA'
11.20 -11.40	ATTIVITA' RICREATIVA E IGIENE PERSONALE
11.45-12.45	PRANZO
12.45 -14.00	GIOCHI RICREATIVI
13.30 -15.00	SONNO (PICCOLI)
14.00-15.30	ATTIVITA' DIDATTICA PER MEZZANI E GRANDI
15.30 -16.00	MERENDA E USCITA
16.00 -17.25	POST SCUOLA E SECONDA USCITA

5.6 MENU' INVERNALE NIDO - INFANZIA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI'
1^ SETTIMANA	Pasta al pomodoro Hamburger Carote grattugiate	Passato di verdure con pasta Frittata con formaggio Patate al forno	Riso all'olio Prosciutto cotto Bieta	Polenta con Spezzatino e piselli	Pasta al pesto Pesce al forno Zucchine
2^ SETTIMANA	Minestra vegetale Cotoletta di tacchino Finocchi crudi	Spaghetti al pomodoro Uova strapazzate Fagiolini	Pasta all'olio Polpettine di pesce Patate lessate	Risotto con verdure Arista Carote cotte	Passato di verdure con pasta Crocchette di ricotta Lenticchie
3^ SETTIMANA	Pasta all'olio Arrosto Patate al forno	Risotto alla parmigiana Pesce al forno Carote grattugiate	Minestrina Pizza Fagiolini	Pasta al pomodoro Scaloppina di pollo Bieta	Crema di fagioli con pasta Formaggi freschi Zucchine
4^ SETTIMANA	Riso e piselli in brodo Polpettine di pesce Bieta	Lasagne Lenticchie	Minestra di verdura Prosciutto cotto Piselli	Riso al pomodoro Cotolette di pollo Patate	Pasta all'olio Frittata Carote grattugiate
5 ^ SETTIMANA	Pasta al ragù Formaggi freschi Finocchi crudi	Risotto allo zafferano Scaloppina di pollo Bieta	Pasta al pesto Uova strapazzate Piselli	Spaghetti al pomodoro Arrosto Carote grattugiate	Minestra di verdura Pesce al forno Patate al forno

5.7 MENU' ESTIVO NIDO – INFANZIA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ SETTIMANA	Riso con sugo di verdure Uova strapazzate Verdura cruda di stagione	Pasta al pesto Cotoletta di pollo Verdura cotta di stagione	Passato di verdure con pastina Prosciutto cotto Patate	Riso all'olio Hamburger Verdura cruda di stagione	Pasta al pomodoro Polpettine di pesce Verdura cruda di stagione
2^ SETTIMANA	Pasta all'olio Straccetti di pollo Verdura cotta di stagione	Minestra in brodo vegetale Pizza margherita Verdura cotta di stagione	Riso al pomodoro Arrosto Verdura cruda di stagione	Passato di verdure con pastina Polpette di ricotta Verdura cruda di stagione	Pasta al ragù Bastoncini merluzzo Verdura cruda di stagione
3^ SETTIMANA	Riso con sugo di verdure Hamburger Verdura cotta di stagione	Pasta al pesto Uova strapazzate Verdura cruda di stagione	Crema di fagioli con pasta Formaggi freschi Verdura cruda di stagione	Pasta all'olio Arrosto di tacchino Patate	Riso all'olio o freddo Pesce al forno Verdura cotta di stagione
4^ SETTIMANA	Pasta all'olio Polpette di ricotta Verdura cotta di stagione	Minestra di verdura con riso Cotoletta di pollo Verdura cruda di stagione	Pasta al pomodoro Frittata Verdura cotta di stagione	Passato di verdura Prosciutto cotto Verdura cotta di stagione, patate	Risotto o riso freddo Polpettine di pesce Verdura cruda di stagione
5 ^ SETTIMANA	Pasta al pomodoro Arista Verdura cotta di stagione	Pasta all'olio Pesce al forno Verdura cruda di stagione	Crema di verdure Pizza Margherita Verdura cotta di stagione	Risotto Cotoletta di tacchino Verdura cruda	Minestra vegetale Frittata Patate

5.8 ISCRIZIONE DEI BAMBINI

La conferma del posto avviene dal 7 al 31 gennaio tramite la compilazione della domanda e il pagamento della quota di € 100 di iscrizione.

Per l'anno scolastico 2022-2023:

- RETTA ISCRIZIONE €100
- QUOTA FISSA MENSILE €180
- PASTO GIORNALIERO €4.50
- SERVIZIO PRE SCUOLA €20
- SERVIZIO POST SCUOLA €40

La quota dei pasti, da quest'anno, sarà conteggiata con la media mensile dei pasti di 9 mesi (da settembre a maggio). A giugno verranno calcolate le assenze dell'anno e sottratte dai pasti-retta di giugno.

I genitori che iscrivono per la prima volta il loro bambino alla Scuola dell'infanzia alleggeranno alla domanda:

- Certificato di nascita.
- Codice fiscale dei genitori e del bambino/a
- Certificato delle vaccinazioni ed altri certificati di salute del bambino (allergie, intolleranze...) saranno consegnati il 1° di settembre, prima di iniziare la frequenza.

5.9 CRITERI PER ACCOGLIERE LE DOMANDE

Le iscrizioni seguiranno il seguente procedimento:

- Residenza del Comune
- Fratelli dei bambini già frequentanti
- Portatori di handicap residenti nel Comune
- Numero progressivo e data di presentazione delle domande
- Maggiore età anagrafica

5.10 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Nella formazione delle sezioni si terrà in considerazione quanto segue:

- Mese e anno di nascita
- Numero equo di alunni per classe
- Numero maschi – femmine
- Informazioni rilevate dal questionario compilato dai genitori
- Frequenza dell'asilo nido
- Eventuali richieste dei genitori valutate dal Collegio Docenti.

5.11 SERVIZI COMPLEMENTARI

I servizi complementari sono proposti dalla scuola per ampliare l'offerta formativa a bisogni della famiglia e della didattica.

SERVIZIO PRE-SCUOLA

Dalle ore 7:30 alle ore 8.30

La scuola garantisce la presenza del personale che accoglie i bambini alle ore 7:30.

Normalmente il bambino svolge attività di gioco spontaneo e disegno libero ed è attivo dal lunedì al venerdì .

SERVIZIO POST-SCUOLA

Dalle ore 16:00 alle ore 17:25

Normalmente il bambino svolge attività di gioco spontaneo e disegno libero ed è attivo dal lunedì al venerdì .

SERVIZIO MENSA

I pasti vengono preparati direttamente nella cucina della scuola. Il menu' stagionale viene consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico, e rimane esposto nella bacheca della scuola. L'ASL ispeziona periodicamente la cucina e gli ambienti dove vengono conservate e preparate le derrate alimentari. Le variazioni al menù dovute a gravi problemi di intolleranza o malattia cronica devono essere accompagnate da certificato medico.

5.11 RISORSE ECONOMICHE E UMANE

La scuola dovrebbe ricevere contributi annuali dal Miur; mentre riceve solo un contributo di 156.00 € per bambino all'anno.

La scuola, inoltre, richiede una retta mensile di 180€, con la previsione di una scontistica per i fratelli e per le famiglie in difficoltà.

La scuola spera di ricevere offerte da privati, aiuto grande per il mantenimento dell'istruzione.

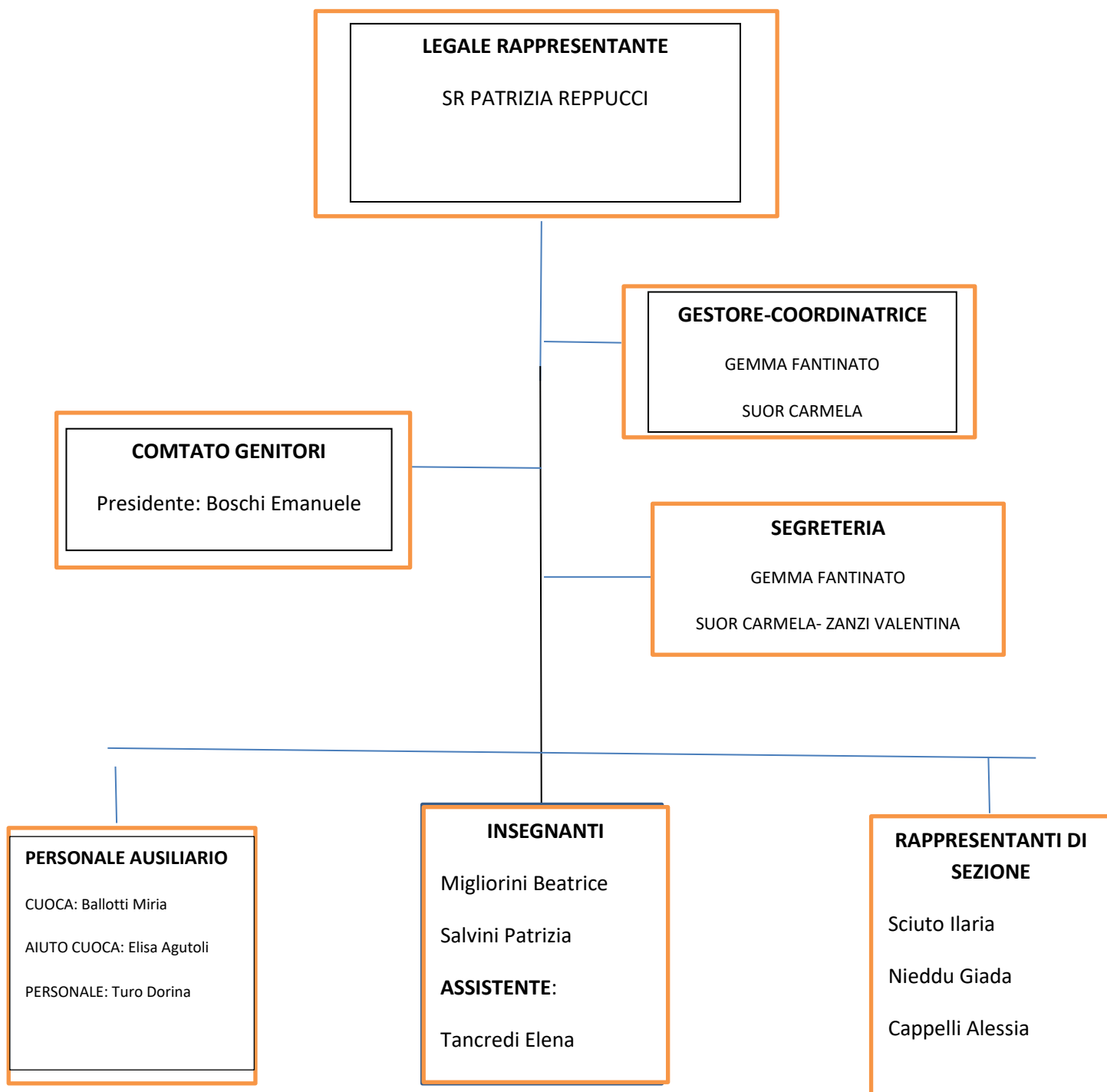
Nel Comitato Genitori, il Presidente si impegna nella richiesta di contributi dalle banche o da privati benefattori per il miglioramento degli strumenti innovativi e per la realizzazione di progetti specifici.

Le Risorse economiche per la gestione dell'opera educativa avvengono attraverso le rette delle famiglie e da un forte contributo da parte dell'economato generale dell'Istituto.

Nella Scuola dell'Infanzia operano diverse figure professionali:

- Legale rappresentante
- Personale degli Uffici dell'Economato Generale
- Gestore locale incaricato
- Segretaria
- Coordinatrice didattica
- Insegnanti
- Personale ausiliario
- Genitore Rappresentante del Comitato Genitori
- Genitori Rappresentanti di Sezione

ORGANIGRAMMA



6. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA

La programmazione educativo didattica che farà da filo conduttore durante il triennio 2022 - 2025, verterà sull'argomento generale delle quattro stagioni, il quale sarà sviluppato ogni anno con tematiche ad esso collegate:

- Anno 2022-2023: Sulle ali della fantasia
- Anno 2023-2024: I colori
- Anno 2024-2025: L'alimentazione

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022 – 2023: Sulle ali della fantasia

“C’era una volta...” queste sono le parole magiche che consentono di entrare in un mondo fantastico, meraviglioso: il mondo della fantasia. La fiaba resta un riferimento insostituibile per alcune sue proprie caratteristiche: il mondo fantastico, il simbolico, i conflitti (buono-cattivo) e l'ingrediente ottimistico del lieto fine. La fiaba presuppone un contratto di funzione con il quale le regole del principio di realtà sono sospese e viene adottato per il tempo della narrazione un sistema di regole differenti, in cui il magico è assolutamente normale. Con il suo corteo di fate e di incantesimi, di boschi intricati e di castelli da espugnare, ha il potere di suggerire, attraverso una sequenza di rappresentazioni simboliche, un significato esistenziale non altrimenti accessibile al bambino: gli spiega che la vita è un percorso ad ostacoli che bisogna affrontare con coraggio ed intelligenza. Insegna anche che se ci si comporta secondo le “regole giuste” si possono superare le difficoltà e vincere la prova. Il bambino mentre si diverte ad ascoltare storie, acquisisce abilità essenziali per il futuro apprendimento della lettura, studia con molta attenzione le storie che lo affascinano, comincia a distinguere per conto suo alcune parole e impara a riconoscerle. Si dà così inizio ad una “educazione al libro”: il bambino impara a maneggiarlo, sfogliarlo, averne cura e questa sua prima esperienza influirà favorevolmente sul futuro atteggiamento nei riguardi della lettura che diventerà patrimonio abituale del bambino. Le fiabe non sono solo belle da leggere e da ascoltare...ma anche da inventare! Inventare storie “fa bene” agli adulti e ai bambini, aiuta a costruire la propria identità e diventa un’occasione per sperimentare nuovi percorsi di conoscenza. Proprio per questi valori, la fiaba, costituirà il nucleo centrale e fondamentale del nostro progetto di plesso. Pertanto questa tematica viene considerata ed utilizzata come momento pedagogico fondamentale perchè educa ai valori e aiuta il bambino ad affrontare le difficoltà della sua vita, gli offre una modalità di controllo sulle proprie pulsioni e sviluppa la capacità di esprimere e comunicare attraverso il linguaggio i propri stati d'animo, sentimenti ed emozioni.

6.1 FINALITA' GENERALE

Ogni meta educativa può essere raggiunta solamente attraverso un rapporto fondato sull'amore. Infatti solo l'amore rende capaci di vedere il bisogno dell'altro e valorizzare al massimo le capacità dell'altro senza sostituirci a lui. L'impegno di tutto il personale della scuola è radicato nel mandato evangelico dell'amore e alimentato dalla condivisione del Progetto Educativo dell'Istituto e si manifesta nell'atteggiamento di cura e rispetto del corpo e della mente del bambino. La scuola dell'Infanzia "Maria Consolatrice", nella tutela dell'integrità del bambino e della bambina, mette al centro della programmazione la formazione della persona nella sua globalità (corpo-mente-cuore) consapevole che la scuola è il luogo privilegiato per conoscere e vivere la democrazia, il pluralismo, la cultura, per far sì che le diversità di ognuno diventino ricchezza per gli altri. Le insegnanti operano per garantire alle famiglie un ambiente sereno per far acquisire al bambino fiducia, sicurezza e stima. L'offerta educativa mira a valorizzare tutte le dimensioni connaturate nell'uomo, attraverso percorsi educativi, progettando un'azione mirata ad acquisire i traguardi formativi specifici delle tre fasce d'età. La scuola è un luogo di apprendimento diverso e complementare rispetto a quello familiare, di arricchimento personale e di confronto costante. Favorisce un clima di dialogo e di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze.

6.2 FINALITA' SPECIFICHE

La nostra scuola come luogo educativo, si propone di offrire ai bambini la nuova prima esperienza in un ambiente sociale strutturato in ritmi, spazi, relazioni interpersonali, le seguenti finalità specifiche per ciascuno:

- **Lo sviluppo dell'identità:** La Scuola Maria Consolatrice impegnandosi a creare proposte educative per favorire il pieno sviluppo della persona umana e la sua formazione integrale, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali, la manifestazione di sentimenti ed emozioni, l'acquisizione di responsabilità e senso critico.
- **La conquista dell'autonomia,** sviluppando fiducia in sé stessi e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

- **Lo sviluppo delle competenze**, giocando, muovendosi, manipolando, domandando, imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.
- **La cittadinanza** accompagnando gli alunni nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza, valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento e guida a riconoscere e a rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.

6.3 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il cammino educativo si avvale delle competenze chiave europee e dei 5 campi di esperienza:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI DI ESPERIENZA
1. Comunicazione in madrelingua	I discorsi e le parole - TUTTI
2. Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole - TUTTI
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo – Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio
4. Competenze digitali	Tutti
5. Imparare a imparare	Tutti
6. Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro - Tutti
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Tutti
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo ed il movimento Immagini, Suoni, Colori

6.4 CAMPI DI ESPERIENZA

- *IL SÉ E L'ALTRO*
(le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- *IL CORPO E IL MOVIMENTO*(identità, autonomia, salute)
- *IMMAGINI, SUONI, COLORI* (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- *I DISCORSI E LE PAROLE* (comunicazione, lingua, cultura)
- *LA CONOSCENZA DEL MONDO*(ordine, spazio, tempo, natura)

6.5 METODOLOGIA

La metodologia della nostra scuola avrà le seguenti caratteristiche:

- originalità e creatività di ogni bambino, progettando interventi volti a promuoverla e a non soffocarla;
- Valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazione, ossia come modo specifico del bambino di rapportarsi alla realtà;
- L'esplorazione e la ricerca, per soddisfare le tante curiosità del bambino; la vita di relazione, l'amicizia, la collaborazione per maturare esperienze cognitive e sociali.
- Attivazione proposte di attività all'interno di laboratori per potenziare il protagonismo del bambino e personalizzare i percorsi di apprendimento.

6.6 TEMATICHE DELLA PROGRAMMAZIONE

Le programmazioni annuali svilupperanno ciclicamente i seguenti temi:

- LA NATURA come luogo atto a sviluppare atteggiamenti di meraviglia e di ricerca
- LA CULTURA come mezzo per introdurre il bambino a comprendere il significato della realtà, del sapere e delle relazioni;
- IL MONDO come culla per far scoprire al bambino la ricchezza e la varietà di popoli, della loro cultura, della loro realtà storica e religiosa

6.7 VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sarà attuata attraverso una analisi iniziale durante le attività del progetto di accoglienza con l'utilizzo di griglie predisposte.

- Durante l'anno le attività grafiche e pittoriche saranno utilizzate anche come strumenti per verificare i livelli di apprendimento e di maturazione di ciascun bambino.
- L'attività di gioco spontaneo e/o guidato permetterà di verificare lo sviluppo motorio, emotivo – affettivo, relazionale, linguistico di ciascun bambino.
- La verifica prevede tre momenti: un'analisi iniziale, una da settembre-dicembre ed una finale da gennaio-giugno utilizzando griglie di valutazione con diversi indicatori di competenza che saranno poi riportate in una scheda relativa ai due periodi dell'anno scolastico.

6.8 DOCUMENTAZIONE

La documentazione è una fondamentale traccia delle esperienze vissute dal bambino e offre la possibilità di ricordare il vissuto scolastico di ciascuno. Gli strumenti utilizzati nella scuola dell'infanzia sono principalmente di tipo verbale, grafico e multimediale (disegni, usb/fotografie). Gli elaborati (elaborati grafico-pittorici, filmati, fotografie) vengono consegnati alle famiglie alla fine di ogni anno scolastico. La raccolta dei lavori avviene in modo continuativo per offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e di fornire alle famiglie e alle insegnanti i traguardi di sviluppo raggiunti.

6.9 USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico si effettueranno diverse uscite stagionali a piedi per favorire il contatto con la natura oltre che per conoscere il territorio. Per la scuola dell'infanzia la "gita di fine anno" viene organizzata in un giorno scolastico. Alla gita, che dura tutta la giornata, partecipano anche le famiglie degli alunni, in un'ottica di condivisione.

7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ai bambini della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato dall'ente gestore. Alle famiglie sarà chiesto un contributo per l'attuazione di progetti curati da esperti esterni. I progetti sotto elencati vengono rivisti e riadattati ogni anno.

7.1 I PROGETTI:

- **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Il Progetto Accoglienza si propone di offrire ai bambini/e che affrontano per la prima volta l'esperienza dell'inserimento nella Scuola dell'Infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni, nell'ottica successiva della strutturazione del percorso formativo. Tale progetto ha come finalità quella di accogliere i neo iscritti alla Scuola dell'Infanzia e rendere piacevole il ritorno a scuola di coloro che hanno già frequentato FAVORENDO: un graduale ambientamento, la conoscenza del personale presente nell'ambiente scolastico, la

conoscenza degli ambienti, l'adattamento ai ritmi scolastici, l'inserimento graduale dei bambini in modo da permettere di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica, un atteggiamento sereno e positivo che favorisca le relazioni affettive tra pari e con gli adulti.

Responsabili: Le Insegnanti

- **PROGETTO D'INCLUSIONE: FINALITA'**

La scuola dell'Infanzia si propone come luogo di Inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno. Luogo di Inclusione e di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità considerata risorsa e non limite. L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i bambini. L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui i bambini, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Pertanto le finalità di tale progetto sono:

- stimolare una interazione proficua e corretta;
- favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita;
- stimolare e ottimizzare le abilità sociali e relazionali;
- promuovere atteggiamenti positivi di condivisione, cooperazione e aiuto reciproco;
- favorire l'accettazione delle diversità percependole come valore positivo arricchente, nonché la partecipazione attiva e collaborativa per il conseguimento di un fine comune. Il Collegio Docenti per un raggiungimento proficuo di tutto ciò ha deliberato protocolli di accoglienza ed integrazione, inseriti all'interno del PTOF.

Tali documenti:

- Contengono criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento dei bambini stranieri, con BES o con allergie alimentari,
- Definiscono i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.
- Tracciano le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento.
- Costituiscono uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

- ALUNNI CON ALLERGIE, INTOLLERANZE, DIABETE E CELIACHIA

ALLERGIA: significa reazione differente perché ogni individuo reagisce in modo diverso.

INTOLLERANZA ALIMENTARE: si definisce tale qualsiasi reazione indesiderata scatenata dall'ingestione di uno o più alimenti. La Scuola si impegna a preparare i cibi richiesti dal medico.

DIABETE: Per questi bambini saranno seguiti i protocolli medici individuali

CELIACHIA: Saranno preparati pasti senza glutine.

DIETE PARTICOLARI PER MOTIVI RELIGIOSI: bambini che per credo religioso non possono mangiare alcuni tipi di carne

Protocolli allegati:

- Bisogni educativi specifici riguardanti l'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES)
- Alunni con bisogni sanitari specifici (DIABETE, EPILESSIA, INTOLLERANZE ALIMENTARI)
- Alunni stranieri

Responsabili: Le insegnanti

• PROGETTO PSICOMOTRICITÀ E SPORT

Attraverso il corpo e l'azione corporea il bambino entra in rapporto con la realtà circostante, percepisce, conosce, mette in relazione oggetti ed eventi, prende coscienza dei rapporti spaziali e temporali. Muoversi nello spazio in base ad oggetti, suoni, musica, condividere le proprie emozioni, sentimenti, esperienze con i compagni, rappresenta un momento fortemente aggregante e socializzante. Gli obiettivi di questo progetto sono finalizzati: a facilitare la consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità; possedere autocontrollo motorio; percepire il corpo in rapporto allo spazio, sviluppare, migliorare e potenziare la capacità di equilibrio.

Responsabile: Patrizia Salvini.

- **PROGETTO RELIGIONE:** Il progetto dell’Insegnamento della Religione Cattolica, nell’ambito della Scuola dell’Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell’ottica di una crescita equilibrata e tranquilla. Le attività in questo ambito aprono alla dimensione religiosa e valorizzandola e promuovendo la riflessione sui valori della vita Cristiana. Il bambino e la bambina attraverso l’espressione e la comunicazione con parole e gesti, vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto. La scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell’ambiente sociale. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all’insegnamento della Religione Cattolica: ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi del Vangelo), attività di osservazione (dal vivo, con uscite all’aperto o con immagini, poster e video), utilizzo di schede da colorare, attività espressive quali dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni.

Responsabile del progetto: L’insegnante Gemma Fantinato

- **PROGETTO MUSICOMANIA**

Tale progetto nasce dall’idea di esprimere e comunicare con i suoni le sensazioni, le emozioni, le immagini reali e fantastiche che le musiche suscitano in ciascuno. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l’attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l’espressione di sé, il pensiero creativo. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l’immaginazione. A tale proposito, tale progetto è volto a: sviluppare la sensibilità musicale; favorire la fruizione della produzione presente nell’ambiente; stimolare e sostenere l’esercizio personale diretto, avviando anche alla musica d’insieme, prendere coscienza di sé, dell’altro, del gruppo, stabilire relazioni positive con adulti e compagni; esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti; conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all’ambiente, ai materiali; organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento; rispettare le regole di gioco e di comportamento; saper esprimere la creatività; differenziare i vari modi di muoversi e camminare.

Responsabili: specialista Loredana Parrella

- **PROGETTO INGLESE:**

Il seguente progetto non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. Il progetto è rivolto a bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto, partendo dalla realtà in cui si vive e si opera quotidianamente. Per questo tale progetto si propone : promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua; arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi; promuovere lo sviluppo cognitivo del bambino per sviluppare le capacità di comprensione di ascolto di comunicazione, stimolare la curiosità, avvicinandosi ad un nuovo codice linguistico.

Responsabile: Patrizia Salvini

- **PROGETTO ARTISTICAMENTE:**

La scuola è il luogo dove i bambini fin dai 3 anni incontrano i segni e le forme della cultura nelle sue diverse espressioni. Parole, numeri, gesti, suoni costituiscono diversi "alfabeti" nel quale ha preso forma il sapere che l'umanità ha elaborato nel corso dei secoli. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Per tale motivo il progetto è volto a: sviluppare il piacere di esprimersi liberamente attraverso l'uso del colore; acquisire fiducia e sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali, favorire l'emergere delle emozioni e aiutare i bambini a canalizzarle attraverso linguaggi espressivi di vario tipo.

Responsabile del progetto: L'insegnante Gemma Fantinato

- **PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE:**

Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni ai bambini di vivere la strada in modo accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, ciclisti e futuri motociclisti e automobilisti. Gli obiettivi sono: sviluppare il senso di responsabilità, non farsi attrarre dal mito della velocità, favorire attraverso le attività motorie lo sviluppo delle capacità che consentono di muoversi senza pericoli negli spazi urbani e sulle strade, favorire la conoscenza del semaforo.

Responsabili: Le insegnanti con la presenza della Polizia Municipale

- **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:**

Il bambino nella scuola dell'infanzia sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei, imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto. Essere cittadini in questa prospettiva di apertura con l'altro, implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di sé stesso, degli altri e dell'ambiente. L'attività didattica si snoda attraverso conversazioni libere e guidate che portano i bambini a comprendere il significato di alcune parole chiave come: *Legge, Regola, Convivenza, Democrazia*. Gli obiettivi di tale progetto sono: sviluppare la centralità, la partecipazione del bambino alla vita sociale per acquisire il senso di identità ed appartenenza alla propria comunità e di prepararsi ad essere cittadino del mondo in modo responsabile.

Responsabili: Le Insegnanti

- **PROGETTO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA, PRE-LETTURA; PRE-SCRITTURA, PRE-CALCOLO:**

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento. È per questo che alcune attività, proprie della scuola dell'infanzia, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo; acquisizioni indispensabili al bambino per il suo futuro ingresso alla scuola primaria.

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono: avviare i bambini alla conoscenza dei saperi, acquisire i prerequisiti per l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo. Gli obiettivi formativi pre-lettura sono: saper riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli; saper apprendere filastrocche e scioglilingua; saper distinguere i numeri dalle lettere; saper leggere globalmente alcune parole. Gli obiettivi formativi pre-scrittura sono: saper collocare elementi in uno spazio grafico definito, saper completare un tracciato, saper rispettare la direzione della scrittura, saper riprodurre graficamente forme, segni, simboli, grafemi, parole rispettando il limite dello spazio grafico. Gli obiettivi formativi pre-calcolo sono: saper riconoscere ed usare numeri in situazioni di vita quotidiana, saper riconoscere elementari forme geometriche, saper riconoscere globalmente quantità, saper quantificare numericamente gli elementi di un insieme.

Responsabili: Le insegnanti

- **PROGETTO CONTINUITA'**

La Scuola, in linea con le più recenti disposizioni ministeriali di riferimento, fa partecipi i propri docenti ai corsi di formazione organizzati dalla Regione e dagli Enti del territorio, allo scopo garantire una corretta continuità fra i diversi gradi d'istruzione e un corretto orientamento degli alunni in uscita dalla nostra Scuola dell'Infanzia.

Gli insegnanti collaborano per offrire la necessaria continuità nel percorso educativo-formativo ed un corretto raccordo fra Nido ed Scuola dell'infanzia, fra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria, In particolare:

- **CONTINUITA' NIDO – INFANZIA**

E' previsto un progetto di continuità con il nido dell'Istituto a cadenza mensile a partire dal mese di gennaio per favorire l'ingresso dei bambini alla Scuola dell'infanzia.

- **CONTINUITA' INFANZIA – PRIMARIA STATALE**

Al fine di favorire un corretto percorso di continuità didattica e raccordo tra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria, l'Istituto organizza attività comuni – tendenzialmente fra aprile e maggio – nell'intento di favorire una concreta spinta verso la conoscenza della Scuola e degli insegnanti che gli accoglieranno.

7.2 INIZIATIVE RELIGIOSE

Festa dell'Angelo Custode

Festa di San Francesco-Festa del Creato

Festa dei Santi

Festa di San Martino- solidarietà con i poveri

Cammino di solidarietà in avvento

Festa dell'Immacolata

Festa di San Biagio

Cammino di solidarietà in Quaresima

La Santa Pasqua

Il mese di maggio: con la mamma di Gesù e mamma nostra

La Festa dei nostri Santi Patroni

La Festa di Maria Consolatrice

8. NOTE INFORMATIVE

8.1 SEGRETERIA

Gli uffici situati al primo piano sono aperti tutti i giorni feriali: ***dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00/11:30***

8.2 FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Le insegnanti e la coordinatrice parteciperanno a corsi di formazione proposti dalla Fism della Regione Toscana, la quale annualmente propone corsi di tipo pedagogico/didattico e tecnico, nonché aggiornamenti a corsi già fatti, partecipano inoltre alla Formazione obbligatoria richiesta dalla legge organizzati dall'ente gestore.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione rappresenta uno strumento per conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. Pertanto valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, evitando la dimensione del giudizio.

La valutazione è realizzata:

- All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa.
- A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola elementare .

Tale dimensione valutativa si avvale della raccolta di elementi sulla base di specifici indicatori tramite osservazioni, colloqui – conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, racconti diaristici, prove e test standardizzati. Le insegnanti della scuola dell'Infanzia, di fatto, svolgono un'osservazione costante dei bambini e una valutazione tre volte l'anno, a

dicembre e a maggio-giugno. Tali valutazioni vengono esposte personalmente ad ogni genitore durante i colloqui (anch'essi da svolgersi ad inizio anno e a fine anno scolastico).

L'Osservazione così realizzata ha come obiettivo quello di conoscere, comprendere, educare meglio il bambino relativamente a:

- maturazione dell'identità;
- conquista dell'autonomia;
- sviluppo delle competenze.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel piano di miglioramento sono inseriti gli obiettivi che la scuola ritiene prioritari per ottimizzare i processi di progettazione e di valutazione.

Tali obiettivi sono frutto di una riflessione del collegio docenti tenendo conto delle esperienze pregresse e dei suggerimenti portati dai rappresentanti di classe, nonché dall'analisi dei questionari di soddisfazione.

Area della comunicazione

La scuola si impegna a creare un legame forte con le famiglie affinché possano "vedere" le esperienze che si vivono nel quotidiano e sentirsi parte del processo educativo:

- valorizzando la proiezione di foto all'ingresso della scuola
- incentivando l'uso delle cornici digitali delle singole sezioni
- inviando un riassunto periodico delle attività e dei progetti svolti da consegnare ai genitori
- aggiornando e incrementando l'utilizzo del sito della scuola come mezzo efficace di comunicazione e dialogo

La scuola, al fine di prendere in carico le criticità e i suggerimenti dell'utenza, proporrà al termine di un progetto o dell'anno scolastico un questionario di soddisfazione (i risultati verranno resi pubblici e condivisi con gli organi collegiali).

Si vuole mantenere monitorato il percorso dei bambini alla classe prima della scuola primaria in modo da poter modificare e aggiornare le strategie adottate alla scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda la comunicazione interna, gli obiettivi per il triennio saranno:

- ridefinire le responsabilità e i compiti tra le diverse componenti scolastiche
- attuare e rendere efficaci e funzionali alcune commissioni di lavoro: gruppo Gli (gruppo di lavoro per l'inclusione), commissione IRC (insegnamento religione cattolica), commissione autovalutazione (monitoraggio piano miglioramento e PTOF).

Area della formazione

Tra le proposte di formazione rivolte al personale docente:

- organizzare corsi di formazioni su tematiche specifiche quali:
 - didattica inclusiva
 - gestione del rapporto con le famiglie
 - gestione delle emozioni e della frustrazione
 - come sviluppare e potenziare le abilità nelle diverse fasce d'età.

Sostegno ai genitori

La nostra scuola è fortemente convinta che nella condivisione del percorso educativo ci sia un grande valore, pertanto si proporranno per i genitori:

- momenti formativi sulle tematiche che più interessano
- laboratori a tema per stimolare l'attaccamento alla scuola, esperienze nelle quali progettare e costruire giochi, attività per i bambini e per i genitori, per far sperimentare loro le esperienze proposte ai loro figli.

Tali iniziative si vogliono porre come momenti arricchenti per i genitori della scuola affinché abbiano la possibilità di vivere, di capire e di provare in prima persona il percorso di crescita e sviluppo del bambino.

Piano annuale per l'inclusione

- attivazione del gruppo per l'individuazione di strategie e di metodologie aggiornate ed adeguate per il monitoraggio e l'intervento a favore di tutte le situazioni di svantaggio (BES)
- pianificazione di osservazioni mirate in sezione e possibilità di colloqui individuali coi genitori tenuti dalle figure interne alla scuola (pedagogista, educatrice, psicologa, neuropsicomotricista...).

Spazi della scuola

Per offrire un'offerta formativa sempre più a misura di bambino si vuole:

- creare una stanza-spazio da dedicare solo ai vari laboratori (BES, alfabetizzazione, inglese, laboratori per grandi e mezzani): una stanza vuota con solo i mobili con dentro il materiale che ogni insegnante allestisce e riordina di volta in volta
- pensare, all'interno della sezione, ad un angolo di "natura" dove i bambini possono prendersi cura di piante, semi, un piccolo animale... seguirne lo sviluppo, la crescita: registrare, confrontare, rispettare i turni...
- rendere più fruibile e funzionale lo spazio del giardino dopo un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini e sensibilizzare adulti e piccoli al rispetto dell'ambiente
- coinvolgere un gruppo di "nonni giardinieri" per realizzare attività coi bambini e aiutare a mantenere gli spazi ordinati e curati

- costruire una rete di richiesta con le aziende del territorio per avere materiali da sperimentare, manipolare, reinventare.
- creare spazi, angoli e occasioni in cui il bambino possa sperimentare il bello, l'armonia, la cura, l'ordine.

8.3 PRIMO SOCCORSO

Secondo la Normativa Vigente, la Rappresentante Legale, in accordo con la Coordinatrice/gestore, designa gli addetti al servizio di emergenza "Primo Soccorso" (personale della scuola che ha seguito un corso specifico). In caso di malessere o infortunio si garantisce un primo intervento. La famiglia sarà tempestivamente avvisata; se si dovesse ricorrere al Pronto Soccorso, il genitore provvederà a consegnare alla scuola, entro 24h, la copia del Verbale relativo all'infortunio rilasciato dalla struttura Sanitaria Ospedaliera la scuola è coperta da un'assicurazione di responsabilità verso terzi e da Polizza Infortuni.

8.4 PULIZIA AMBIENTI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il "benessere" della vita scolastica è garantito anche dalla pulizia e dalla cura degli ambienti. Tale servizio è affidato al personale dipendente dell'Istituto. Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sono seguite direttamente dall'Economato Generale e dal gestore della Scuola.

8.5 EMERGENZA COVID

- La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione settimanale dei locali e ambienti chiusi, in particolare: spogliatoi, scrivanie, banchi, sedie e nei reparti di contatto frequente (maniglie, tastiere, attrezzatura, giochi...) con adeguati detersivi e sanificatori.
- In caso di presenza di una persona con Covid-19, la scuola procederà alla pulizia e alla sanificazione dei suddetti.
- I materiali e i giochi presenti nelle sezioni verranno igienizzati con apposita apparecchiatura.

8.6 SICUREZZA

La scuola è in possesso di Documenti di Valutazione dei Rischi, di un Piano di Emergenza ed Evacuazione. Nel rispetto dei contenuti normativi, l'Istituto è impegnato nella formazione del proprio personale anche allo scopo di diffondere una "nuova" cultura in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Sono nominati addetti al primo soccorso, prevenzione incendi e evacuazione, gestione delle emergenze, sono eseguite annualmente prove del Piano di emergenza ed evacuazione che prevedono il coinvolgimento dei bambini.

9. DELIBERAZIONE DEL PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Per la Scuola dell'infanzia "Maria Consolatrice" paritaria (3 - 6 anni) con D.M. 488/4344 del 28/02/2001 il collegio Docenti propone alla legale Rappresentante il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2022/2025 redatto ai sensi della Legge 107/2015 il 29/06/22

Primo aggiornamento effettuato in data: 29/06/22

Secondo aggiornamento effettuato in data: _____

La Coordinatrice



La Legale Rappresentante







Allegato n°1

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI CON BES

Il protocollo di accoglienza per alunni BES è uno strumento che permette di definire tutte le azioni intraprese dalla scuola e mira a favorire l'integrazione e l'inclusione, oltre che a garantire il percorso formativo. Con tale documento la scuola si impegna a mettere in atto tutte le procedure e le azioni finalizzate a promuovere un'efficace formazione dei bambini mediante l'adozione di strategie didattiche che chiariscano una progettazione educativa didattica e personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi.

Il Protocollo di Accoglienza definisce inoltre prassi condivisi di carattere:

- amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicative e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);

- educative e didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

Riferimenti normativi:

- BES Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 *“In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana”* (Dir. MIUR 27/12/2012).

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi.

Riferimenti normativi:

DSA Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 *“I Disturbi Specifici dell'Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi l'abilità di lettura, di scrittura e di calcolo. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo)”*.

Nella scuola dell'infanzia non c'è la diagnosi, le maestre:

- evidenziano eventuali difficoltà fonetiche
- privilegiano l'attenzione dei bambini nelle comprensioni di ascolto
- favoriscono giochi di coordinazione motoria e discriminazione visiva
- osservano se la manualità si affina in maniera armonica all'età evolutiva
- promuovono attività di conteggio ordinamento di grandezze e quantità

Allegato n. 2

PROTOCOLLO RELATIVO AL BAMBINO CON ADHD

Le maestre che si trovano a lavorare con un soggetto con con ADHD dovrà mettere in atto i seguenti comportamenti: osservare, capire, anticipare e gestire.

Per intervenire positivamente nei comportamenti di questi bambini è necessario:

- Predisporre un ambiente fisico
- Creare routine prevedibili
- Concordare regole
- Aumentare comportamenti positivi con il rinforzo
- Gratificare i comportamenti positivi anche se appena accennati

Le insegnanti devono essere preparate nell'affrontare il disagio di questi bambini assumendo un atteggiamento più costruttivo nel rapporto con il bambino.

Questo atteggiamento costruttivo lo aiuta di fatto ad umettere la propria capacità di autocontrollo emotivo

Allegato n°3

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI CON ALLERGIE ALIMENTARI E NECESSITA' DI FARMACI SALVAVITA

La scuola accoglie tutti i bambini, compresi anche coloro che presentano allergie o intolleranze alimentari. In attuazione delle "*Linee guide in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica*", ad inizio di ogni anno scolastico (o quando ce ne fosse necessità), tutte le scuole di ogni ordine e grado sono tenute a conoscere i nominativi dei bambini con:

- allergie
- intolleranze
- diabete
- altre condizioni permanenti (quali celiachia, favismo, patologie...)
- diverso credo (per i quali i genitori richiedono l'esclusione di alcuni cibi).

Per le comunicazioni relative al diverso credo basta presentare una dichiarazione scritta compilata dai genitori, mentre per i primi quattro punti è necessario presentare un valido

certificato medico (compilati da pediatra/immunologo/allergologo/medico che effettua una eventuale dimissione ospedaliera). Nel caso di certificato medico di intolleranza, deve essere indicato il periodo di tempo durante il quale l'alimento deve essere allontanato dalla dieta.

Il ruolo della scuola nella gestione di tali realtà deve:

- Istituire programmi di formazione rivolti al personale scolastico
- Individuare figure di riferimento, tra il personale scolastico, disponibili alla somministrazione di farmaci
- Attivare, in collaborazione con le strutture sanitarie, protocolli di gestione delle emergenze durante l'orario scolastico
- Migliorare le condizioni igienico-sanitarie degli edifici scolastici

Allegato n°4

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il protocollo di accoglienza e integrazione della nostra scuola si colloca nel panorama di ricca produzione e ricerca istituzionale e culturale sulla questione integrazione dei bambini stranieri nella Scuola italiana. Ogni bambino nuovo arrivato ha diritto all'accoglienza, sia egli italiano o straniero. Il termine straniero fa riferimento ad ogni bambino che non ha la nazionalità italiana e racchiude in sé situazioni tra loro assai diverse. Il percorso di accoglienza stesso, vuole essere uno strumento utile a favorire l'inserimento di tutti i bambini stranieri, con una particolare attenzione però a quelli che portano con sé un vissuto di sradicamento, più o meno traumatico, dei luoghi d'origine.

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo momento di incontro tra il bambino, la sua famiglia e la scuola. Per rendere il più sereno e graduale possibile questo passaggio, si ritengono fondamentali alcuni aspetti:

- **AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO**

In questo momento avviene il primo effettivo incontro tra l'istituzione scolastica e la famiglia. In questa fase la coordinatrice si occupa di fornire alle famiglie un modulo di iscrizione dove inserire i propri dati.

- **COMUNICATIVO**

Ogni insegnante, svolge un colloquio con la famiglia per raccogliere i primi elementi di conoscenza utili in questa fase per ricostruire la biografia del bambino. In questo incontro si deve curare il clima relazionale in modo che la famiglia avverta la disponibilità della scuola nei suoi confronti.

- **EDUCATIVO**

La scelta della classe e della sezione viene effettuata tenendo conto delle varie informazioni ricavate precedentemente e nel rispetto delle circolari ministeriali relative all'inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo e all'educazione interculturale (n.301/8.09.89 e n.205/26.02.90); esse prevedono che si rispetti l'età anagrafica e la scolarità pregressa. Si deve poi anche tener conto di distribuire le presenze di alunni stranieri nelle varie classi (fino ad un massimo di 5) avendo l'accortezza, dove le condizioni lo permettono, di raggruppare bambini appartenenti allo stesso gruppo nazionale e al medesimo livello scolastico. Tale decisione viene effettuata dalla Coordinatrice della scuola.

- **RELAZIONALE**

L'inserimento di un nuovo bambino nella classe, modifica sempre il clima del gruppo e influenza gli atteggiamenti dell'insegnante e degli alunni. Il bambino straniero, da parte sua, è impegnato in uno sforzo enorme di adattamento e di apprendimento. Le difficoltà di inserimento iniziale sono più o meno forti a seconda dell'età, della scolarità precedente, della lingua d'origine e della storia personale e familiare del bambino immigrato. Per tutti è quindi consigliata una fase iniziale di accoglimento, di gioco, di scoperta della nuova scuola ai fini della socializzazione e della conoscenza reciproca. Ogni insegnante predispone attività senso percettive o destrutturate che permettano la partecipazione attiva del nuovo alunno.